

**Un progetto teatrale di
Matteo Marsan, Dania Hohmann
e Ulrich Waller**

**Con la partecipazione di:
Adriana Altaras, Cristiano Burgio,
Gualtiero Burzi, Mauro Chechi,
Peter Franke, Peter Jordan,
Jörg Kleemann, George Meyer-Goll,
Daniela Morozzi, Massimo Poggio,
David Riondino, Angelo Romagnoli,
Hartmut Saam, Bebo Storti,
Massimo Tarducci, Elisa Vitiello e
il Cantiere del Bruscello di
Castelnuovo B.ga, e.a.**

**4 /5 /6 Luglio Loc. San Gusmè -
Piazza Castelli 21:30 h
Biglietto ridotto 8 EUR
per giovani/vecchi/abitanti di Castelnuovo
Biglietto normale 12 EUR**

**Biglietti/Informazioni:
0577 351303
dal lun. al ven. dalle 9.30 alle 12.30 h**

**www.albicocche-rosse.de
www.albicocche-rosse.it**

**La prima dello spettacolo sarà accompagnata da
un convegno di storici italo-tedeschi.**

**Sotto la presidenza di due qualificati esperti della cultura
commemorativa in Germania e Italia scienziati dalle due
nazioni discuteranno sullo stato di elaborazione degli
eventi di guerra in Germania e Italia.
30.6., Villa Chigi, Castelnuovo Berardenga, 10.00 - 18.00 h.**

**Sotto la direzione di:
Filippo Focardi
Università di Padova, "La Guerra di Memoria"**

**Wolfgang Schieder
Università di Colonia, presidente della commissione dei storici
italo-tedeschi**

**discuteranno - dall'Italia
Claudio Biscarini - "Soldati nell'Ombra"
Carlo Gentile - Università di Colonia, socio della commissione
dei storici italo-tedeschi, "Wehrmacht und Waffen-SS im
Partisanenkrieg"
Gianluca Fulvetti - Università di Pisa, "Uccidere i civili"
Paolo Pezzino - Università di Pisa, socio della commissione dei
storici italo-tedeschi
Giovanni Contini - Università di Firenze, "La Memoria divisa"
Simone Neri Serneri - Università di Siena, direttore dell'
Istituto della Resistenza in Toscana, Firenze**

**dalla Germania:
Kerstin von Lingen - Università di Heidelberg
Thomas Medicus - Institut für Sozialforschung di Amburgo,
"Mit den Augen meines Großvaters"
Thomas Schlemmer - Institut für Zeitgeschichte di Monaco,
socio della commissione dei storici italo-tedeschi
Christiane Kohl - ex inviata in Italia, autrice del libro,
"Villa Paradiso", "Der Himmel war strahlend blau"**

Incontro dei testimoni il 1.7., Villa Chigi ore 9.30 - 13.30 h

**Con il patrocinio della Regione Toscana e dell'Ambasciata
della Repubblica Federale di Germania
in collaborazione con il Goethe-Institut di Roma**

**Comune di Castelnuovo Berardenga
Teatro Alfieri Castelnuovo Berardenga
St. Pauli Theater Hamburg**

Albicocche rosse

Blutige Aprikosen



**4./5./6. Luglio 2014, 21:30 h
Piazza Castelli /San Gusmè (SI)**

**Biglietti/Informazioni: 0577 351303
www.albicocche-rosse.de • www.albicocche-rosse.it**

**Con un sostegno di Antje Landshoff-Ellermann, Claus und Annegret Budelmann
e di**



Albicocche rosse

“Albicocche rosse – Palazzaccio” è un progetto italo-tedesco in occasione del 70. anniversario dell'eccidio perpetrato dai soldati tedeschi. Il “Palazzaccio” è un piccolo podere vicino al paese di San Gasmè, a circa 20 km a est di Siena; è uno dei tanti luoghi dove, durante la II guerra mondiale, i soldati tedeschi hanno commesso crimini di guerra. La mattina del 4 luglio 1944, il giorno della ritirata tedesca, un gruppo di militari della divisione “Hermann Göring” ammazzò, nell’ambito di un’azione di ritorsione dopo un attacco da parte dei partigiani, nove civili, quasi esclusivamente donne e bambini.

La guerra combattuta in Italia, è entrata poco nella coscienza collettiva tedesca e poco note sono anche le violenze subite dalla popolazione. Questo è sicuramente dovuto anche dal fatto che gli Italiani – a differenza per esempio dei Francesi – ne hanno parlato pochissimo dopo la guerra, tanti atti a testimonianza di crimini tedeschi rimasero nascosti per decenni, occultati nel cosiddetto “armadio della vergogna” a Roma. Non si voleva importunare il futuro partner Nato ed ex alleato. E in tutta fretta, dopo il ‘45 i nemici di guerra tornarono a essere anfitrioni e ospiti.

Questo è il contesto storico da cui parte il nostro progetto di teatro-documentario. Nel 70. anniversario del Palazzaccio sono Italiani e Tedeschi che con un progetto musicale e teatrale ricordano insieme gli avvenimenti. Questo sguardo retrospettivo è messo in scena da attori tedeschi e italiani, insieme ad abitanti del paese e del territorio.

Partendo da un paese toscano “immaginario”, si vuole approfondire come è stato possibile arrivare a tanto orrore, quali erano le circostanze, i retroscena, i motivi, chi erano i perpetratori di tutto ciò. Si vuole raccontare la storia con gli occhi di un ragazzo di circa 10 anni che vive nel paese, che fa l’esperienza della guerra e che alla fine, dopo l’eccidio, trova i corpi delle vittime. La forma adoperata è quella di un collage tra teatro, musica dal vivo, canzoni e filmati, basandosi su molti documenti originali dell’epoca.

Questo progetto, realizzato sotto il patrocinio dell’ambasciata tedesca di Roma e del ministero degli esteri italiano e in cooperazione con il Goethe-Institut di Roma, vuole essere un contributo particolare alla rielaborazione del periodo dell’occupazione tedesca dell’Italia tra il 1943-45 che è stata concordata nel 2012 nell’ambito di un accordo intergovernativo tra i ministri degli esteri delle due nazioni.

Per il St. Pauli Theater Hamburg, diretto da Ulrich Waller e Thomas Collien, la cooperazione col Teatro Alfieri di Castelnuovo Berardenga è il primo lavoro con un partner italiano.

Il St. Pauli Theater Hamburg, fondato nel 1841, presso il quale tra l’altro il regista Peter Zadek ha messo in scena i suoi ultimi spettacoli, è un teatro privato con un

modesto finanziamento pubblico e ha circa 600 posti. In tutto il territorio nazionale è conosciuto e stimato per le sue sceneggiature come “L’opera da tre soldi”, “Cabaret”, “Anatevka” o altri classici dei tempi moderni “Chi ha paura di Virginia Woolf”, “Un tram che si chiama desiderio” oppure “Morte di un commesso viaggiatore” e le rappresentazioni di Yasmina Reza “Arte”, “Dio del massacro” e “La sua versione del gioco”.

Ulrich Waller ha ripetutamente elaborato tematiche storiche nelle sue pièce, così la storia di due comici ebrei che dovevano sparire. In due riviste ha raccontato la storia di St. Pauli, il quartiere a luci rosse: “A la Reeperbahn” e “Linea S 1”.

L’associazione di cultura teatrale “Lo Stanzone delle Apparizioni” che gestisce dal 1997 il Teatro Comunale Alfieri di Castelnuovo Berardenga, tra le varie attività collabora da anni con l’associazione locale “Cantiere Bruscello”, con la quale rielabora e mette in scena tematiche classiche e attuali della storia popolare. Sotto la regia di Matteo Marsan attualizzano forme tradizionali di teatro comunitario in ottava rima, il cosiddetto Bruscello.

Come si ricorda la Storia? Come ci si relaziona? Che differenze ci sono tra l’Italia e la Germania? In che forma si può affrontare la storia comune – anche il capitolo più buio – il fascismo, che aveva in Germania e Italia un’ impronta molto diversa? Queste sono le domande che lo spettacolo vuole porsi.